



**Informativa al pubblico da parte degli Enti
Pillar III**

Dati riferiti al 30 settembre 2018

Indice

<i>Introduzione</i>	4
<i>Fondi Propri</i>	7
<i>Requisiti di capitale</i>	23
<i>Leva Finanziaria</i>	34
<i>Dichiarazione Responsabile della Funzione Rischi</i>	39
<i>Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</i>	40

Introduzione

Informativa periodica infrannuale fornita al mercato in aggiunta alle Relazioni Finanziarie Annuale e Semestrale

Il D.Lgs. 25 del 15 febbraio 2016, che ha recepito la nuova Direttiva Transparency (2013/50/UE), ha eliminato l'obbligo di pubblicazione dei resoconti intermedi sulla gestione, in precedenza previsto dal comma 5 dell'art.154-ter del Testo Unico della Finanza. La Consob, sulla base della delega regolamentare contenuta in tale decreto, con Delibera n. 19770 del 26 ottobre 2016 ha apportato modifiche al Regolamento Emittenti. Sulla base di tali modifiche, a decorrere dal 2 gennaio 2017 gli emittenti decidono volontariamente a propria discrezione l'informativa periodica infrannuale che intendono fornire al mercato in aggiunta alle Relazioni Finanziarie Annuale e Semestrale.

Il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM, nella seduta del 30 gennaio 2017 ha deliberato di pubblicare su base volontaria – in aggiunta alle informazioni annuali e semestrali – informazioni periodiche aggiuntive ("informative trimestrali") ai sensi della delibera Consob n. 19770 del 26 ottobre 2016 – con riferimento ai trimestri chiusi al 31 marzo e al 30 settembre di ogni anno a decorrere dal 2017 e fino a diversa deliberazione. Tale informativa comprende un commento dell'andamento gestionale del periodo focalizzato sull'evoluzione delle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie, sviluppato assumendo a riferimento gli schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati utilizzati anche nell'ambito delle relazioni finanziarie annuali e semestrali che viene messa a disposizione del pubblico e del mercato tramite la diffusione di un Comunicato Stampa e tramite un documento di presentazione utilizzato a supporto della *conference call* con gli analisti finanziari da tenere a valle della diffusione del comunicato stampa.

In considerazione della politica del Gruppo in materia di informativa periodica infrannuale più sopra descritta, le situazioni patrimoniali ed economiche riferite al 31 marzo ed al 30 settembre non sono nella norma oggetto di verifica da parte della Società di revisione.

Informativa periodica fornita al mercato riguardante l'adeguatezza patrimoniale del Gruppo (Informativa Pillar 3)

La normativa di vigilanza prevede a carico delle banche specifici obblighi circa la pubblicazione di informazioni riguardanti la propria adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione, al controllo e alla gestione di tali rischi, nonché la fornitura di elementi informativi sulle prassi e politiche di remunerazione, al fine di rafforzare il ruolo di disciplina assicurato dal mercato.

Dal 1° gennaio 2014 le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche sono raccolte nella Circolare 285 del 17 dicembre 2013, la cui emanazione è

funzionale all'avvio dell'applicazione degli atti normativi comunitari (Regolamento CRR UE n.575/2013 e Direttiva CRD IV 2013/36/UE) contenenti le riforme degli accordi del Comitato di Basilea ("Basilea 3"). La materia, come specificamente richiamato dalla Parte II – Capitolo 13 della suddetta Circolare, è direttamente regolata dal CRR (Parte Otto e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3) e dai regolamenti della Commissione europea recanti le norme tecniche di regolamentazione o di attuazione. Secondo quanto stabilito dal Regolamento CRR, le banche pubblicano le informazioni richieste almeno su base annua. Spetta agli stessi enti valutare, in relazione alle caratteristiche rilevanti delle loro attività, la necessità di pubblicare - con maggiore frequenza - alcune o tutte le informazioni richieste, in particolare quelle relative alla composizione dei fondi propri e ai requisiti di capitale.

Il Gruppo Banco BPM nato dalla fusione tra i due ex gruppi Banco Popolare e Banca Popolare di Milano già autorizzati, da parte dell'Autorità di Vigilanza, all'utilizzo delle metodologie interne per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito (ex Banco Popolare e, a valere dal 31 marzo 2018, BPM spa), a fronte del rischio di mercato (ex Banco Popolare, Banca Aletti e Banca Akros) e a fronte dei rischi operativi (ex Banco Popolare, Banca Aletti, SGS e BP Property) ritiene opportuno proseguire con l'elaborazione delle pubblicazioni infrannuali, in accordo anche con le linee guida fornite dall'EBA (*"Guidelines on materiality, proprietary and confidentiality and on disclosure frequency under Articles 432(1), 432(2) and 433 of Regulation (EU) No 575/2013"*).

Il presente documento, denominato Informativa al pubblico da parte degli Enti, costituisce adempimento agli obblighi normativi sopra richiamati ed è redatto su base consolidata. Nel seguito trovano rappresentazione tutte le informazioni di carattere quantitativo al 30 settembre 2018 relative a Fondi Propri, requisiti di capitale e leva finanziaria. Le informazioni riferite alla realtà del Gruppo Banco BPM sono strutturate anche alla luce delle indicazioni fornite dalle linee guida EBA, pubblicate nel 2017, *"Guidelines on disclosure requirements under Part Eight of Regulation (EU) No 575/2013"* le quali, con il 22° aggiornamento della Circolare n.285/2013 di Banca d'Italia, risultano ora parte integrante della regolamentazione di vigilanza per l'Informativa al pubblico da parte degli Enti.

Nel rispetto degli obblighi informativi e di frequenza sopra richiamati, il presente documento è pubblicato sul sito internet www.bancobpm.it nella sezione Investor Relations.

Tutti gli importi riportati nelle tabelle a seguire sono espressi in migliaia di Euro, salvo differenti indicazioni.

Trattamento dell'utile in corso di formazione ai fini della redazione dell'informativa Pillar 3

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), l'inclusione degli utili nell'ambito del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 Capital – CET1) è subordinata alla preventiva autorizzazione

dell'autorità competente (la BCE) per la cui concessione è richiesta la verifica degli stessi da parte della società di revisione.

Il Banco BPM ha già ottenuto l'autorizzazione ad includere l'utile che risultava in corso di formazione alla fine del primo semestre. Il risultato del terzo trimestre sarà oggetto di richiesta di inclusione unitamente al risultato del quarto trimestre. I dati ed i ratio patrimoniali illustrati nell'ambito della presente informativa non includono l'utile in corso di formazione per la quota di pertinenza del terzo trimestre 2018.

I coefficienti di adeguatezza patrimoniale al 30 settembre 2018

Fondi Propri e coefficienti di adeguatezza patrimoniale	30/09/2018	31/12/2017
A. Riserve di capitale e requisiti		
Fondi propri		
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	8.448.331	9.378.682
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1)	134.196	229.660
Totale capitale di classe 1	8.582.527	9.608.342
Capitale di classe 2 (T 2)	1.659.415	1.935.926
TOTALE FONDI PROPRI	10.241.942	11.544.268
Attività di rischio ponderate		
Rischi di credito e controparte	56.921.789	67.381.808
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	174.565	319.533
Rischio di regolamento	13	21.347
Rischi di mercato	2.291.594	2.573.112
Rischio operativo	5.943.229	5.600.641
Altri elementi di calcolo	100.000	0
ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE	65.431.190	75.896.441
B. Coefficienti di adeguatezza patrimoniale (%)		
B.1 Common Equity Tier 1 Ratio	12,9%	12,4%
B.2 Tier 1 Ratio	13,1%	12,7%
B.3 Total Capital Ratio	15,7%	15,2%

I Fondi Propri ed i coefficienti di capitale al 30 settembre 2018 sono stati determinati con l'applicazione delle disposizioni della Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea secondo la normativa Basilea 3¹.

Al 30 settembre 2018 il livello dei Fondi Propri ammonta a 10.242 milioni di euro, a fronte di un attivo ponderato di 65.431 milioni di euro, derivante, in misura prevalente, dai rischi di credito e di controparte e, in misura minore, dai rischi operativi e di mercato.

Il coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) si colloca al 15,7%; il rapporto tra il capitale di classe 1 del Gruppo e il complesso delle attività ponderate (Tier 1 ratio) si attesta al 13,1%. Il rapporto tra il capitale primario di classe 1 e le attività di rischio ponderate (Common Equity Tier 1 ratio) risulta pari al 12,9%.

¹ In maggior dettaglio i dati sono calcolati tenendo in considerazione la normativa in vigore e le interpretazioni emanate anteriormente alla data del 7 novembre 2018, data in cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Situazione Patrimoniale ed economica trimestrale al 30 settembre 2018.

Fondi Propri

Schema relativo alle caratteristiche degli strumenti di capitale

Le tavole a seguire sono strutturate sulla base degli schemi contenuti all'interno del Regolamento di Esecuzione (UE) N.1423 del 20 dicembre 2013, che stabilisce le norme tecniche di attuazione per quanto riguarda l'informativa sui requisiti di fondi propri degli enti ai sensi del Regolamento N.575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

In particolare l'Allegato II del citato Regolamento prevede uno specifico modello per la pubblicazione delle principali caratteristiche degli strumenti di capitale.

Il modello prevede la descrizione degli strumenti emessi dall'ente e computabili all'interno:

- del capitale primario di classe 1;
- del capitale aggiuntivo di classe 1;
- del capitale di classe 2.

I valori sono espressi in milioni di euro.

Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (1)			
1	Emittente	BANCO BPM SPA	Banco BPM S.p.A.
2	Identificativo unico (ad es., identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati)	IT0005218380	XS0304963373
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legislazione italiana	Legislazione inglese
Trattamento regolamentare			
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale primario di classe 1	Capitale aggiuntivo di classe 1
5	Disposizioni post transitorie del CRR	Capitale primario di classe 1	Non ammissibile
6	Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento/di singolo ente e di (sub-)consolidamento	Singolo ente e consolidamento	Singolo ente e Consolidato
7	Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione)	Azioni ordinarie	Strumento aggiuntivo di classe 1 ex art 51 e ex art. 484 CRR e ex articolo 20 del Regolamento Delegato UE 2014/241
8	Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione)	7.087	105
9	Importo nominale dello strumento	N/A	105
9a	Prezzo di emissione	N/A	100,00
9b	Prezzo di rimborso	N/A	100,00
10	Classificazione contabile	Patrimonio Netto	Passività - costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	N/A	21/06/2007
12	Irredimibile o a scadenza	Irredimibile	irredimibile
13	Data di scadenza originaria	N/A	N/A
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza	NO	SI
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	N/A	DATA: 21/06/2017 (reset date) Rimborso in un'unica soluzione IMPORTO: Rimborso alla "reset date" e "interest payment date" successive: nominale più rateo e ammontare aggiuntivo derivante dalla "Condition 9(a) (Taxation - Gross up)"; "Regulatory Event" o "Tax Event": maggiore tra (i) nominale e (ii) "Make Whole Amount" più, in ogni caso, rateo e eventuale ammontare aggiuntivo derivante da "Condition 9(a) (Taxation - Gross up)"
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	N/A	Ogni data pagamento interessi (frequenza trimestrale) successiva al 21/06/2017
Cedole/dividendi			
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Variabili	Fissi poi variabili
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	N/A	6,756% annuo fisso fino al giugno 2017 poi Euribor 3m + 188 bp
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	NO	NO
20 a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	Pienamente discrezionale	parzialmente discrezionale Motivi: l'emittente non ha Utili distribuibili; in caso in cui il pagamento comportasse un "Capital Deficiency Event" (mancato rispetto del requisito patrimoniale); divieto imposto dall'autorità di vigilanza;
20 b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	Pienamente discrezionale	parzialmente discrezionale
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	N/A	NO
22	Non cumulativo o cumulativo	Non cumulativo	Non cumulativo
23	Convertibile o non convertibile	Non convertibile	Non convertibile
24	Se convertibile, evento(i) che determina(no) la conversione	N/A	N/A
25	Se convertibile, in tutto o in parte	N/A	N/A
26	Se convertibile, tasso di conversione	N/A	N/A
27	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A	N/A
28	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A	N/A
29	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	NO	NO
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(no)	N/A	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Additional Tier 1	Tier 2
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	NO	SI
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	N/A	pagamento non pienamente discrezionale, "dividend pusher"
(1) "N/A" se l'informazione non è applicabile			

Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (1)			
1	Emittente	Banco BPM S.p.A.	Banco BPM S.p.A.
2	Identificativo unico (ad es., identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati)	IT0004596109	XS0555834984
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legislazione italiana	Intero strumento legge inglese; Clauseole di subordinazione: Legislazione italiana
Trattamento regolamentare			
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale aggiuntivo di classe 1	Capitale di classe 2
5	Disposizioni post transitorie del CRR	Non ammissibile	Capitale di classe 2
6	Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento/di singolo ente e di (sub-)consolidamento	Singolo ente e consolidato	Singolo ente e consolidato
7	Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione)	Strumento aggiuntivo di classe 1 ex art 51 e ex art. 484 CRR	Strumento di capitale di classe 2 ex art. 63 CRR
8	Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione)	25	296
9	Importo nominale dello strumento	25	710
9a	Prezzo di emissione	100,00	99,27
9b	Prezzo di rimborso	100,00	100,00
10	Classificazione contabile	Passività - costo ammortizzato	Passività - costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	29/03/2010	05/11/2010
12	Irredimibile o a scadenza	irredimibile	a scadenza
13	Data di scadenza originaria	N/A	05/11/2020
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza	SI	NO
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	DATA: 29/03/2020 Rimborso in un'unica soluzione IMPORTO: Rimborso alla "reset date" e "interest payment date" successive: nominale più rateo e eventuale additional amount "Regulatory Event" o "Tax Event": nominale più rateo e eventuale additional amount	N/A
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	Ogni data pagamento interessi (frequenza trimestrale) successiva al 29/03/2020	N/A
Cedole/dividendi			
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Fissi poi variabili	Fissi
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	9% annuo fisso fino al marzo 2020 poi Euribor 3m + 665 bp	6% fisso su base annua
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	NO	NO
20 a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	parzialmente discrezionale Motivi: l'emittente non ha Utili distribuibili; in caso in cui il pagamento comportasse un "Capital Deficiency Event" (mancato rispetto del requisito patrimoniale); divieto imposto dall'autorità di vigilanza;	Obbligatorio
20 b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	parzialmente discrezionale	Obbligatorio
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	SI	NO
22	Non cumulativo o cumulativo	Non cumulativo	Non cumulativo
23	Convertibile o non convertibile	Non convertibile	Non convertibile
24	Se convertibile, evento(i) che determina(no) la conversione	N/A	N/A
25	Se convertibile, in tutto o in parte	N/A	N/A
26	Se convertibile, tasso di conversione	N/A	N/A
27	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A	N/A
28	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A	N/A
29	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	NO	NO
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(no)	N/A	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Tier 2	Senior
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	SI	NO
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	Incentivo al rimborso, "subsequent calls", pagamento non pienamente discrezionale, "dividend pusher"	N/A
(1) "N/A" se l'informazione non è applicabile			

Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (!)			
1	Emittente	Banco BPM S.p.A.	Banco BPM S.p.A.
2	Identificativo unico (ad es., identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati)	XS0632503412	IT0005120313
3	Legislazione applicabile allo strumento	Intero strumento legge inglese; Clausole di subordinazione: Legislazione italiana	Legislazione italiana
Trattamento regolamentare			
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale di classe 2	Capitale di classe 2
5	Disposizioni post transitorie del CRR	Capitale di classe 2	Capitale di classe 2
6	Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento/di singolo ente e di (sub-)consolidamento	Singolo ente e consolidato	Singolo ente e consolidato
7	Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione)	Strumento di capitale di classe 2 ex art. 63 CRR	Strumento di capitale di classe 2 ex art. 63 CRR
8	Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione)	169	383
9	Importo nominale dello strumento	318	500
9a	Prezzo di emissione	99,26	100,00
9b	Prezzo di rimborso	100,00	100,00
10	Classificazione contabile	Passività - costo ammortizzato	Passività - costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	31/05/2011	30/07/2015
12	Irredimibile o a scadenza	a scadenza	a scadenza
13	Data di scadenza originaria	31/05/2021	30/07/2022
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza	NO	NO
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	N/A	Facoltà di rimborso anticipato legata ad eventi regolamentari
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	N/A	N/A
Cedole/dividendi			
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Fissi	Variabile
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	6,375% fisso su base annua	Euribor a 3 mesi + 4,375%
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	NO	NO
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	Obbligatorio	Obbligatorio
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	Obbligatorio	Obbligatorio
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	NO	NO
22	Non cumulativo o cumulativo	Non cumulativo	Non cumulativo
23	Convertibile o non convertibile	Non convertibile	Non convertibile
24	Se convertibile, evento(i) che determina(no) la conversione	N/A	N/A
25	Se convertibile, in tutto o in parte	N/A	N/A
26	Se convertibile, tasso di conversione	N/A	N/A
27	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A	N/A
28	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A	N/A
29	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	NO	NO
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(no)	N/A	NO
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Senior	Senior
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	NO	NO
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	N/A	N/A
(!) "N/A" se l'informazione non è applicabile			

Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (1)			
1	Emittente	Banco BPM S.p.A.	Banco BPM S.p.A.
2	Identificativo unico (ad es., identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati)	IT0004966823	IT0004396492
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legislazione italiana	Legislazione italiana
Trattamento regolamentare			
4	Disposizioni transitorie del CRR	non ammissibile	Capitale di classe 2
5	Disposizioni post transitorie del CRR	non ammissibile	Non ammissibile
6	Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento/di singolo ente e di (sub-)consolidamento	N/A	Singolo ente e consolidato
7	Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione)	non ammissibile ex art. 65 CRR	Strumento di capitale di classe 2 ex art. 63 CRR ed ex art. 484 CRR
8	Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione)	-	5
9	Importo nominale dello strumento	650	446
9a	Prezzo di emissione	100,00	100,00
9b	Prezzo di rimborso	100,00	100,00
10	Classificazione contabile	Passività - costo ammortizzato	Passività - costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	18/11/2013	25/10/2008
12	Iredimibile o a scadenza	a scadenza	a scadenza
13	Data di scadenza originaria	18/11/2020	25/10/2018
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza	NO	SI
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	N/A	Alla data del 20 ottobre 2013, unica data prevista per il rimborso anticipato, l'Emittente non si è avvalso di tale facoltà
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	N/A	N/A
Cedole/dividendi			
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Fissi	Variabili
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	5,5% fisso su base annua	Tasso Euribor 3 mesi 365 + spread 0,60% fino al 20/10/2013; Euribor 3 mesi + spread 1,50% dopo tale data
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	NO	NO
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	Obbligatorio	Obbligatorio
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	Obbligatorio	Obbligatorio. Le Obbligazioni subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello" di BPM, così classificate ai sensi della normativa di Vigilanza in vigore al momento dell'emissione. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	NO	NO
22	Non cumulativo o cumulativo	Non cumulativo	Non cumulativo
23	Convertibile o non convertibile	Non convertibile	Non convertibile
24	Se convertibile, evento(i) che determina(no) la conversione	N/A	N/A
25	Se convertibile, in tutto o in parte	N/A	N/A
26	Se convertibile, tasso di conversione	N/A	N/A
27	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A	N/A
28	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A	N/A
29	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	NO	NO
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(no)	N/A	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Senior	Senior
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	NO	SI
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	N/A	Incentivo al rimborso, pagamento non pienamente discrezionale.
(1) "N/A" se l'informazione non è applicabile			

Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (1)			
1	Emittente	Banco BPM S.p.A.	Banco BPM S.p.A.
2	Identificativo unico (ad es., identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati)	XS0597182665	XS1686880599
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legislazione italiana	Legislazione inglese, eccetto la subordinazione e la Loss Absorption Requirements che sono regolamentate dalla Legislazione Italiana.
Traffamento regolamentare			
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale di classe 2	Capitale di classe 2
5	Disposizioni post transitorie del CRR	Capitale di classe 2	Capitale di classe 2
6	Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento/di singolo ente e di (sub-)consolidamento	Singolo ente e consolidato	Singolo ente e consolidato
7	Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione)	Strumento di capitale di classe 2 ex art. 63 CRR	Strumento di capitale di classe 2 ex art. 63 CRR
8	Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione)	216	500
9	Importo nominale dello strumento	448	500
9a	Prezzo di emissione	99,60	100,00
9b	Prezzo di rimborso	100,00	100,00
10	Classificazione contabile	Passività - costo ammortizzato	Passività - costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	01/03/2011	21/09/2017
12	Irredimibile o a scadenza	a scadenza	a scadenza
13	Data di scadenza originaria	01/03/2021	21/09/2027
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza	NO	SI
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	N/A	In unica soluzione alla scadenza salvo evento regolamentare. Unica facoltà per l'emittente di rimborsare totalmente ma non parzialmente il prestito il 21/09/2022 previa autorizzazione dell'autorità competente
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	N/A	N/A
Cedole/dividendi			
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Fisso	Tasso fisso con revisione parametro dopo 5 anni
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	7,125% su base annua	4,375% fino 21/09/2022 poi 5 anni eur mid swap rate + 4,179%
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	NO	NO
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	Obbligatorio	Obbligatorio
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	Obbligatorio. Le Obbligazioni subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello" di BPM, così classificate ai sensi della normativa di vigilanza in vigore al momento dell'emissione. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.	Obbligatorio. Le Obbligazioni subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello" di BANCO BPM, così classificate ai sensi della normativa di Vigilanza in vigore al momento dell'emissione. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	NO	NO
22	Non cumulativo o cumulativo	Non cumulativo	Non cumulativo
23	Convertibile o non convertibile	Non convertibile	Non convertibile
24	Se convertibile, evento(i) che determina(no) la conversione	N/A	N/A
25	Se convertibile, in tutto o in parte	N/A	N/A
26	Se convertibile, tasso di conversione	N/A	N/A
27	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A	N/A
28	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A	N/A
29	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	NO	NO
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(no)	N/A	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Senior	Senior
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	NO	NO
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	Pagamento non pienamente discrezionale	N/A
(1) "N/A" se l'informazione non è applicabile			

Composizione dei Fondi Propri

Di seguito si riportano le tavole dei Fondi Propri (Patrimonio di Vigilanza) e delle attività di rischio, calcolati secondo le norme citate in premessa.

Viene inoltre esposta la composizione dei Fondi Propri al 30 settembre 2018, utilizzando il modello per la pubblicazione delle informazioni sui fondi propri, in conformità all'Allegato IV del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1423 del 20 dicembre 2013; compilato secondo le pertinenti istruzioni dell'Allegato V.

COMPOSIZIONE DEI FONDI PROPRI		30/09/2018	31/12/2017
A.	Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	10.685.614	11.868.333
	di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
B.	Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-42.560	-15.523
C.	CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	10.643.054	11.852.810
D.	Elementi da dedurre dal CET1	-3.542.950	-2.821.609
E.	Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	1.348.227	347.481
F.	Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	8.448.331	9.378.682
G.	Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	134.196	326.664
	di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	129.900	322.015
H.	Elementi da dedurre dall'AT1	0	0
I.	Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie	0	-97.004
L.	Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1) (G - H +/- I)	134.196	229.660
M.	Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.744.591	2.113.716
	di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	4.883	71.533
N.	Elementi da dedurre dal T2	-85.176	-102.737
O.	Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	0	-75.053
P.	Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) (M - N +/- O)	1.659.415	1.935.926
Q.	Totale fondi propri (F + L + P)	10.241.942	11.544.268

Informativa sulla natura e sugli importi di elementi specifici riguardanti i fondi propri

Modello per la pubblicazione delle informazioni sui fondi propri		IMPORTO ALLA DATA DELL'INFORMATIVA
Capitale primario di classe 1 (CET1): strumenti e riserve		
1	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	7.100.000
	di cui: azioni ordinarie	7.100.000
3	Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (e altre riserve) (*)	4.581.494
5	Interessi di minoranza (importo consentito nel capitale primario di classe 1 consolidato)	20.049
5a	Utili di periodo verificati da persone indipendenti al netto di tutti gli oneri o i dividendi prevedibili	344.908
6	Capitale primario di classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari	12.046.451
Capitale primario di classe 1 (CET1): rettifiche regolamentari		
7	Rettifiche di valore supplementari (importo negativo)	-42.560
8	Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali) (importo negativo)	-998.085
10	Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee (al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3) (importo negativo)	-1.142.941
12	Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese	-170.261
16	Strumenti propri di capitale primario di classe 1 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente (importo negativo)	-12.610
19	Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente dall'ente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-969.226
22	Importo che supera la soglia del 15% (importo negativo)	-262.437
23	di cui: strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente dall'ente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti	-164.719
25	di cui: attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee	-97.718
28	Totale delle rettifiche regolamentari al capitale primario di classe 1 (CET1)	-3.598.120
29	Capitale primario di classe 1 (CET1)	8.448.331
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti		
33	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 4, e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale aggiuntivo di classe 1	129.900
34	Capitale di classe 1 ammissibile incluso nel capitale aggiuntivo di classe 1 consolidato (compresi gli interessi di minoranza non inclusi nella riga 5) emesso da filiazioni e detenuto da terzi	4.296
36	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) prima delle rettifiche regolamentari	134.196
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari		
43	Totale delle rettifiche regolamentari al capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	0
44	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	134.196
45	Capitale di classe 1 (T1= CET1 + AT1)	8.582.527
Capitale di classe 2 (T2): strumenti e accantonamenti		
46	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	1.563.731
47	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 5, e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale di classe 2	4.883
48	Strumenti di fondi propri ammissibili inclusi nel capitale di classe 2 consolidato (compresi gli interessi di minoranza e strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 non inclusi nella riga 5 o nella riga 34) emessi da filiazioni e detenuti da terzi	5.727
50	Rettifiche di valore su crediti	170.250

(*) La voce include il componente positivo transitorio di cui al comma 8 dell'art dell'Art.473 bis CRR finalizzato ad attenuare l'impatto negativo sui fondi propri derivante dall'introduzione del principio contabile IFRS 9.

51	Capitale di classe 2 (T2) prima delle rettifiche regolamentari	1.744.591
Capitale di classe 2 (T2): rettifiche regolamentari		
52	Strumenti propri di capitale di classe 2 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente e prestiti subordinati (importo negativo)	-353
55	Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente dall'ente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-84.823
57	Totale delle rettifiche regolamentari al capitale di classe 2 (T2)	-85.176
58	Capitale di classe 2 (T2)	1.659.415
59	Capitale totale (TC = T1 + T2)	10.241.942
60	Totale delle attività ponderate per il rischio	65.431.190
Coefficienti e riserve di capitale		
61	Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio)	12,9%
62	Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio)	13,1%
63	Capitale totale (in percentuale dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio)	15,7%
64	Requisito della riserva di capitale specifica dell'ente (requisito relativo al capitale primario di classe 1, ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 1, lettera a), più requisiti della riserva di conservazione del capitale, della riserva di capitale anticiclica, della riserva di capitale a fronte del rischio sistemico, della riserva di capitale degli enti a rilevanza sistemica, in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	8,9%
65	di cui: requisito della riserva di conservazione del capitale	1,9%
66	di cui: requisito della riserva di capitale anticiclica	0
68	Capitale primario di classe 1 disponibile per le riserve di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (**)	2,7%
Importi inferiori alle soglie di deduzione (prima della ponderazione del rischio)		
72	Capitale di soggetti del settore finanziario detenuto direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili)	250.456
73	Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente dall'ente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili)	869.803
75	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo inferiore alla soglia del 10 %, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3)	494.276
Massimali applicabili per l'inclusione di accantonamenti nel capitale di classe 2		
78	Rettifiche di valore su crediti incluse nel capitale di classe 2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo basato sui rating interni (prima dell'applicazione del massimale)	893.601
79	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel capitale di classe 2 nel quadro del metodo basato sui rating interni	28.374.982
Strumenti di capitale soggetti a eliminazione progressiva (applicabile soltanto tra il 1° gennaio 2014 e il 1° gennaio 2022)		
82	- Attuale massimale sugli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 soggetti a eliminazione progressiva	334.016
84	- Attuale massimale sugli strumenti di capitale di classe 2 soggetti a eliminazione progressiva	453.222

(**) Il Capitale primario di classe 1 disponibile per le riserve è espresso in percentuale rispetto al totale delle attività ponderate per il rischio, ponendo al numeratore il Capitale primario di classe 1 dell'Ente, dal quale sono stati sottratti i seguenti elementi:

- requisiti patrimoniali riferiti al CET1
- requisiti patrimoniali riferiti al Tier1 per la quota eventualmente coperta con eccedenza di CET1
- requisiti patrimoniali riferiti al Total Capital per la quota eventualmente coperta con eccedenza di CET1.

Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri

Entro la scadenza prevista (1 febbraio 2018) il Banco BPM ha informato la Banca Centrale Europea di aver esercitato l'opzione per l'applicazione nella sua integralità della disciplina transitoria prevista del nuovo articolo 473 bis del Regolamento UE n. 575/2013 che dilaziona nel tempo l'impatto sui fondi propri derivante dall'applicazione del nuovo modello di impairment introdotto dal principio contabile IFRS 9. La suddetta disciplina transitoria prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria per una percentuale dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9. Tale percentuale è decrescente nel tempo in un arco temporale di cinque anni come di seguito indicato:

- periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018: 95% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9. L'impatto negativo che ci si attende derivi dall'applicazione del nuovo modello di impairment sui fondi propri è conseguentemente ridotto al 5% dell'impatto che sarà rilevato sul patrimonio netto contabile alla data del 1 gennaio 2018;
- periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019: 85% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020: 70% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021: 50% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022: 25% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti.

Dal 1° gennaio 2023 l'impatto derivante dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 sarà pienamente riflesso nel computo dei fondi propri.

Oltre alla possibilità di dilazionare l'impatto derivante dalla prima applicazione del principio contabile alla data del 1° gennaio 2018, la disciplina transitoria prevede la possibilità di dilazionare gli eventuali impatti che l'applicazione del nuovo modello di impairment produrrà anche nei primi esercizi successivi alla prima applicazione del nuovo principio contabile ancorché limitatamente a quelli derivanti dalla valutazione delle attività finanziarie non deteriorate.

I conseguenti obblighi d'informativa vengono assolti mediante pubblicazione della successiva Tavola IFRS9-FL. Ai fini del computo e della rappresentazione degli aggregati in argomento si applicano altresì gli specifici chiarimenti diramati dall'autorità competente.

Modello IFRS 9-FL - Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali di leva finanziaria degli enti, con o senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti

		30/09/2018		30/06/2018		31/03/2018	
Capitale disponibile (importi)		Phase in	Fully Ph.	Phase in	Fully Ph.	Phase in	Fully Ph.
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	8.448.331	7.100.104	8.701.179	7.212.615	8.678.647	7.284.049
2	Capitale di classe 1	8.582.527	7.104.399	8.835.405	7.216.942	9.006.083	7.288.375
3	Capitale totale	10.241.942	8.758.931	10.611.295	8.965.488	10.902.585	9.135.317
Attività ponderate per il rischio (importi)							
4	Totale delle attività ponderate per il rischio	65.431.190	65.141.304	67.287.612	66.552.437	66.103.730	65.398.369
Coefficienti patrimoniali							
5	Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	12,9%	10,9%	12,9%	10,8%	13,1%	11,1%
6	Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	13,1%	10,9%	13,1%	10,8%	13,6%	11,1%
7	Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	15,7%	13,4%	15,8%	13,5%	16,5%	14,0%
Coefficiente di leva finanziaria							
8	Misurazione dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria	177.471.721	176.123.494	178.580.345	177.091.781	174.149.961	172.755.363
9	Coefficiente di leva finanziaria	4,8%	4,0%	4,9%	4,1%	5,2%	4,2%

Riconciliazione tra Patrimonio contabile e Fondi Propri

	30/09/2018	31/12/2017
Patrimonio netto consolidato	10.889.731	11.900.230
Rettifiche per imprese non appartenenti al Gruppo Bancario	-13.719	-7.597
Patrimonio netto contabile (Gruppo Bancario)	10.876.012	11.892.633
quota di terzi	20.049	21.698
storno azioni proprie	0	0
Risultato del periodo provvisoriamente non computabile	-173.493	0
Riserve da valutazione	118	-8.926
Strumenti computabili (Grandfathering)	0	0
Filtro prudenziale cessione immobili	-37.072	-37.072
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	10.685.614	11.868.333
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-42.560	-15.523
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	10.643.054	11.852.810
D. Elementi da dedurre dal CET1	-3.542.950	-2.821.609
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	1.348.227	347.481
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	8.448.331	9.378.682
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	134.196	326.664
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	129.900	322.015
H. Elementi da dedurre dall'AT1	0	0
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie	0	-97.004
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1) (G - H +/- I)	134.196	229.660
M. Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.744.591	2.113.716
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	4.883	71.533
N. Elementi da dedurre dal T2	-85.176	-102.737
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	0	-75.053
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) (M - N +/- O)	1.659.415	1.935.926
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	10.241.942	11.544.268

Riconciliazione dello Stato Patrimoniale di Bilancio e Regolamentare con gli elementi del Capitale Primario di Classe 1, di Capitale Aggiuntivo di Classe 1 e di Capitale di Classe 2, con indicazione dei filtri e delle deduzioni applicate ai Fondi Propri e degli impatti del Regime Transitorio

VOCI DELL'ATTIVO	Dati contabili		Ammontare rilevante ai fini dei fondi propri	Rif. Tavola "Modello per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri"
	Perimetro civilistico	Perimetro prudenziale		
Attività finanziarie e Partecipazioni	-25.094.332	-25.172.567	-1.328.268	8 19 22 55
020 Attività finanziarie valutate al FV con impatto a CE	-7.855.369	-7.834.918		
030. Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	-15.859.906	-15.859.906		
070. Partecipazioni	-1.379.057	-1.477.743		
100. Attività immateriali	-1.284.797	-1.280.632	-1.280.632	8
110. Attività fiscali	-4.846.574	-4.846.574	-1.142.941	10
Totale generale			-3.751.841	

VOCI DEL PASSIVO	Dati contabili		Ammontare rilevante ai fini dei fondi propri	Rif. Tavola "Modello per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri"
	Perimetro civilistico	Perimetro prudenziale		
Titoli in circolazione e Passività finanziarie	24.438.563	24.083.595	1.563.378	46
010.c. Titoli in circolazione	14.967.827	14.613.029		
020. Passività finanziarie di negoziazione	7.779.584	7.779.414		
030. Passività finanz. valutate al Fair Value	1.691.152	1.691.152		
060. Passività fiscali	564.107	546.183	294.329	8
120. Riserve da valutazione	-296.047	-296.264	-296.147	3
150. Riserve	3.573.864	3.566.485	3.566.485	3
170. Capitale	7.100.000	7.100.000	7.100.000	1
180. Azioni proprie	-12.610	-12.610	-12.610	16
190. Patrimonio di pertinenza dei terzi (+/-)	52.210	50.229	30.072	5 34 48
200. Utile (Perdita) di periodo	524.524	518.401	344.908	5a
Totale generale			12.590.415	

ALTRI ELEMENTI A QUADRATURA DEI FONDI PROPRI	-79.643	3 7 12 50
Importi negativi risultanti dal calcolo delle perdite attese a modelli A-IRB	-170.261	12
Rettifiche di valore su crediti A-IRB	170.250	50
Rettifiche di valore supplementari (importo negativo)	-42.560	7
Filtri prudenziali generati da cessione di immobili	-37.072	3
REGIME TRANSITORIO - IMPATTO SU CET1 (+/-)	1.348.228	3
Impatti transitori IFRS9	1.283.592	3
DTA extra soglia (per impatti transitori IFRS9)	12.773	3
Partecipazioni significative extra soglia (per impatti transitori IFRS9)	51.863	3
REGIME TRANSITORIO - IMPATTO SU AT1 (+/-)	129.900	33
Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 4, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale aggiuntivo di classe 1	129.900	33
REGIME TRANSITORIO - IMPATTO SU T2 (+/-)	4.883	47
Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 5, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale di classe 2	4.883	47
TOTALE FONDI PROPRI AL 30 SETTEMBRE 2018	10.241.942	

Analisi delle variazioni intervenute, nei primi nove mesi del 2018, nell'aggregato dei fondi propri

(in migliaia di euro)	30/09/2018
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	
Saldo iniziale	9.378.682
Strumenti di CET1	(181.973)
Incremento/Decremento riserve da valutazione attività finanziarie valutate al fair value	(538.709)
Distribuzione dividendi	-
Risultato economico del periodo	344.908
Variazione del capitale	1.536
Variazione altre riserve (inclusi effetti IFRS9) (*)	15.447
Variazione interessi di minoranza inclusi nel CET1	(5.155)
Filtri prudenziali	(27.037)
Variazione rettifiche di valore di vigilanza (prudent valuation)	(27.037)
Detrazioni	(721.342)
Incremento/Decremento avviamento e immobilizzazioni immateriali (al netto passività fiscali)	2.841
Incremento/Decremento investimenti significativi in strumenti CET1 e attività fiscali soggetti a soglia di deduzione	(265.975)
Incremento/Decremento attività fiscali per imposte anticipate integralmente deducibili da CET1	(332.624)
Incremento/Decremento investimenti non significativi in strumenti CET1	-
Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore (impatto negativo)	(125.584)
Saldo finale	8.448.331
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	
Saldo iniziale	229.660
Detrazioni	(192.468)
Incremento/Decremento degli elementi da detrarre dall'AT1	(192.115)
Variazione interessi di minoranza inclusi nell'AT1	(353)
Detrazioni	97.004
Decremento degli elementi da detrarre dall'AT1	97.004
Saldo finale	134.196
Capitale di classe 2 (Tier2 - T2)	
Saldo iniziale	1.935.926
Strumenti di T2	(315.751)
Incremento/Decremento strumenti subordinati di T2	(308.592)
Decremento strumenti di T2 computabili in regime di Grandfathering	(66.650)
Variazione interessi di minoranza inclusi nel Tier2	(471)
'Enti IRB - Eccedenza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese	59.963
Detrazioni	39.240
Riduzione degli elementi da detrarre dal T2	39.240
Saldo finale	1.659.415
Totale fondi propri	10.241.942

(*) La voce include il componente positivo transitorio di cui al comma 8 dell'art dell'Art.473 bis CRR finalizzato ad attenuare l'impatto negativo sui fondi propri derivante dall'introduzione del principio contabile IFRS 9.

Si premette che, in base a quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), il valore del capitale primario di classe 1 successivamente dettagliato tiene conto del fatto che il Banco BPM ha già ottenuto l'autorizzazione ad includere l'utile che risultava in corso di formazione alla fine del primo semestre (345 mln). Il risultato del terzo trimestre sarà oggetto di richiesta di inclusione unitamente al risultato del quarto trimestre. Dalla data del 1 Gennaio 2018 non è più applicabile la maggior parte degli effetti transitori previsti dalla Parte Dieci del Regolamento (UE) 575/2013. Contestualmente è entrato in vigore il regolamento delegato (UE) 2017/2395 che ha introdotto il nuovo articolo 473 bis del CRR, volto ad attenuare l'impatto dell'introduzione del principio contabile IFRS9 sui fondi propri.

Il capitale primario di classe 1 (CET1) presenta, al 30 settembre 2018, un decremento di circa 930 milioni derivante principalmente dall'aumento degli elementi da dedurre e dei filtri prudenziali negativi, di cui:

- 333 milioni per attività fiscali differite integralmente deducibili;
- 126 milioni per eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore;
- 266 milioni per partecipazioni significative e DTA eccedenti la soglia ex art. 48 CRR;
- 27 milioni per rettifiche "Additional Valuation Adjustment".

Le variazioni complessive delle riserve di patrimonio netto risentono soprattutto dell'andamento negativo delle minusvalenze non realizzate sulle attività finanziarie valutate al fair value pari a 539 milioni.

Le altre riserve, tra le quali la riserva negativa per l'impatto di prima adozione del principio IFRS9, includono anche il parziale recupero previsto dal nuovo art. 473 bis CRR e generano un saldo positivo di circa 15 milioni.

Il capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) è diminuito di 95 milioni. A fronte di propri strumenti computabili estinti per circa 192 milioni si sono azzerati i preesistenti elementi da dedurre per impatti transitori negativi, pari a 97 milioni.

Nel capitale di classe 2 (T2) si rileva un decremento netto di 276 milioni.

Gli strumenti computabili di propria emissione diminuiscono per circa 375 milioni a causa ammortamento di vigilanza e rimborsi di strumenti giunti a scadenza. Gli elementi da dedurre presentano un saldo netto positivo di 39 milioni dovuto all'azzeramento degli impatti transitori negativi, a cui si contrappongono i finanziamenti subordinati a partecipate significative.

Le maggiori rettifiche di valore sui rischi di credito A-IRB, già menzionate per il CET1, hanno prodotto un'eccedenza rispetto alle perdite attese, computata nel Tier 2 entro i limiti regolamentari, da cui è derivata una variazione positiva per 60 milioni.

Requisiti di capitale

Informativa nell'ambito dell'adeguatezza patrimoniale di I Pilastro ai sensi dell'articolo 92 del Regolamento CRR

In base alle disposizioni di vigilanza prudenziale attualmente in vigore ("Disposizioni di vigilanza per le banche" - circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013), il coefficiente di capitale totale minimo (riferito al Total Capital Ratio) è fissato al 10,5% (comprensivo del *buffer* di conservazione di capitale che dal 2019 sarà pari al 2,5%). Si evidenzia che il 4 ottobre 2016 la Banca d'Italia, con il 18° aggiornamento delle Circolari n.285, ha ridotto il buffer di conservazione di capitale all'1,25% per il 2017 e all'1,875% per il 2018.

A dicembre 2017 il Banco BPM ha ricevuto la notifica da parte della Banca Centrale Europea della decisione prudenziale ("*SREP decision*") contenente gli esiti del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process - "SREP"*). Sono riportati di seguito i requisiti prudenziali richiesti dalla BCE per l'anno 2018, in termini di Common Equity Tier 1 ratio.

Requisiti prudenziali del Gruppo Banco BPM - in termini di CET1 ratio	2018
Capitale regolamentare minimo di Pillar 1	4,500 %
Requisito di Pillar 2 (P2R)	2,500 %
Total SREP Capital Requirement (TSCR)	7,000 %
Buffer di conservazione del capitale (CCB)	1,875 %
Overall Capital Requirement (OCR)	8,875 %

Il requisito minimo patrimoniale è pari alla somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito, controparte, mercato e operativo. A loro volta tali requisiti derivano dalla somma dei requisiti individuali delle società appartenenti all'area di consolidamento del Gruppo dal punto di vista prudenziale, depurati dei rapporti infragruppo sui rischi di credito, operativi e di controparte.

Con la nascita del Gruppo Banco BPM, l'Autorità di Vigilanza ha acconsentito all'uso dei modelli interni utilizzati dall'ex Banco Popolare, Banca Aletti e Banca Akros per il calcolo dei requisiti patrimoniali del nuovo Gruppo sui rispettivi perimetri di validazione pre-esistenti.

Il Gruppo Banco BPM risulta, alla data del 30 settembre 2018, autorizzato all'utilizzo dei propri modelli interni ai fini del calcolo degli assorbimenti patrimoniali regolamentari con riferimento ai seguenti rischi di I Pilastro:

- rischio di credito (a partire dalla rilevazione del 30 giugno 2012) → il perimetro riguarda i modelli interni di rating avanzati (PD, sia di monitoraggio sia di accettazione, e LGD) relativi ai crediti verso imprese e al dettaglio dell'ex Banco Popolare; a partire dalla segnalazione del 31 marzo 2018 tale perimetro è stato ampliato a BPM S.p.A (l'estensione del modello AIRB già in uso presso la Capogruppo ha comportato, contestualmente, l'aggiornamento di quest'ultimo a

fine di tener anche conto dei più recenti orientamenti normativi previsti per la stima di PD e LGD);

- rischio di mercato (a partire dalla rilevazione del 30 giugno 2012) → il perimetro è il rischio generico e specifico dei titoli di capitale, il rischio generico dei titoli di debito e il rischio quote di fondi OICR per il portafoglio di negoziazione di Banca Aletti e dell'ex Banco Popolare;
- rischio di mercato (a partire dalla rilevazione del 30 giugno 2007) → il perimetro è il rischio generico e specifico dei titoli di capitale, il rischio generico dei titoli di debito, rischio di posizione su certificati di partecipazione a OICR, il rischio di cambio su tutte le attività/passività dell'intero bilancio di Banca Akros;
- rischio operativo (a partire dalla rilevazione del 30 giugno 2014) → adozione della metodologia avanzata AMA (Advanced Measurement Approach) per le società ex Banco Popolare, Banca Aletti, SGS BP e BP Property Management.

Nel seguito trovano rappresentazione i requisiti patrimoniali e i coefficienti di adeguatezza patrimoniale del Gruppo Banco BPM alla data del 30 settembre 2018.

Requisiti patrimoniali e coefficienti di vigilanza del Gruppo Banco BPM

Informazioni	30/09/2018		31/12/2017	
	Importi ponderati	Requisiti	Importi ponderati	Requisiti
B. Requisiti Patrimoniali di Vigilanza				
B.1 Rischio di Credito e di Controparte	56.921.789	4.553.743	67.381.808	5.390.544
1. Metodologia Standard	28.508.765	2.280.702	48.997.678	3.919.815
2. Modelli interni - Base	-	-	-	-
3. Modelli interni - Avanzati	28.413.024	2.273.041	18.384.130	1.470.729
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito - CVA	174.565	13.965	319.533	25.563
B.3 Rischio di regolamento	13	1	21.347	1.708
B.4 Rischio di Mercato	2.291.594	183.328	2.573.112	205.849
1. Metodologia Standard	537.289	42.984	501.177	40.094
2. Modelli interni	1.754.305	140.344	2.071.935	165.755
3. Rischio di concentrazione	-	-	-	-
B.5 Rischio Operativo	5.943.229	475.458	5.600.641	448.051
1. Metodo Base	165.553	13.244	165.553	13.244
2. Metodo Standardizzato	2.621.912	209.753	2.682.219	214.577
3. Metodo Avanzato	3.155.764	252.461	2.752.869	220.230
B.6 Altri elementi di calcolo	100.000	8.000	0	0
B.7 Totale Requisiti Prudenziali	65.431.190	5.234.495	75.896.441	6.071.715
C. Coefficienti di adeguatezza patrimoniale (%)				
C.1 Common Equity Tier 1 Ratio	12,9%		12,4%	
C.2 Tier 1 Ratio	13,1%		12,7%	
C.3 Total Capital Ratio	15,7%		15,2%	

Informativa qualitativa sulla riserva di capitale anticiclica

L'imposizione di riserve di capitale aggiuntive rispetto ai minimi regolamentari ha l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito nonché per far fronte ai rischi derivanti dalla rilevanza sistemica a livello globale o domestico di talune banche. In questo quadro, la riserva di capitale anticiclica ha lo scopo di proteggere il settore bancario nelle fasi di eccessiva crescita del credito; la sua imposizione, infatti, consente di accumulare, durante fasi di surriscaldamento del ciclo del credito, capitale primario di classe 1 che sarà poi destinato ad assorbire le perdite nelle fasi discendenti del ciclo (da Circolare 285 - Parte Prima – Recepimento in Italia della direttiva CRD IV Sezione III – Riserva di capitale anticiclica).

Gli enti hanno l'obbligo di detenere una riserva di capitale anticiclica pari alla loro esposizione complessiva al rischio moltiplicata per il coefficiente anticiclico specifico della banca. La Banca d'Italia, così come le altre autorità designate dai singoli Stati Membri, ha l'obbligo di determinare trimestralmente il coefficiente anticiclico del nostro Paese e di monitorare la congruità dei coefficienti applicati dagli altri Paesi, sia comunitari sia extracomunitari. La Direttiva 2013/36/EU precisa che il coefficiente anticiclico specifico dell'ente è pari alla media ponderata dei coefficienti anticiclici applicati nei Paesi in cui sono situate le esposizioni creditizie rilevanti dell'ente.

Si precisa che la Banca d'Italia ha fissato nello 0%, per il terzo trimestre del 2018, il coefficiente anticiclico da applicare alle esposizioni detenute verso controparti italiane.

Le informazioni dettagliate nelle successive tavole sono pubblicate in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2015/1555 della Commissione del 28 maggio 2015.

Importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente

Riga		Colonna
		010
010	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	65.431.190
020	Coefficiente anticiclico specifico dell'ente	0%
030	Requisito di riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente	1.309

Distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica

Riga				Esposizioni creditizie		Esposizione nel portafoglio di negoziazione		Esposizione verso la cartolarizzazione		
				Valore dell'esposizione per il metodo SA (000)	Valore dell'esposizione per il metodo IRB (000)	Somma della posizione lunga e corta del portafoglio di negoziazione (000)	Valore dell'esposizione nel portafoglio di negoziazione per i modelli interni (000)	Valore dell'esposizione per il metodo SA (000)	Valore dell'esposizione per il metodo IRB (000)	
				10	20	30	40	50	60	
	Ripartizione per paese									
010	Paese:	275	CZ	CECA (REPUBBLICA)	393	1.290	0	0	0	0
		31	GB	REGNO UNITO	226.747	7.865	1.375	0	0	0
		103	HK	HONG KONG	0	193	0	0	0	0
		41	IS	ISLANDA	88	0	0	0	0	0
		48	NO	NORVEGIA	172	0	0	0	0	0
		68	SE	SVEZIA	1.388	0	0	0	0	0
		276	SK	SLOVACCHIA	0	0	0	0	0	0
		ALTRI PAESI A COEFFICIENTE ZERO				21.528.779	96.807.491	243.708	0	47.946
020				21.757.567	96.816.839	245.084	0	47.946	7.918	

Riga				Requisiti di fondi propri				Fattori di ponderazione dei requisiti di fondi propri	Coefficiente anticiclico	
				Di cui: esposizioni creditizie generiche (000)	Di cui: esposizioni nel portafoglio di negoziazione (000)	Di cui_ esposizioni verso la cartolarizzazione (000)	Totale (000)			
				70	80	90	100	110	120	
	Ripartizione per paese									
010	Paese:	275	CZ	CECA (REPUBBLICA)	46	0	0	46	0,001	1,000
		31	GB	REGNO UNITO	12.691	54	0	12.745	0,334	0,500
		103	HK	HONG KONG	1	0	0	1	0,000	1,875
		41	IS	ISLANDA	7	0	0	7	0,000	1,250
		48	NO	NORVEGIA	14	0	0	14	0,000	2,000
		68	SE	SVEZIA	93	0	0	93	0,002	2,000
		276	SK	SLOVACCHIA	0	0	0	0	0,000	1,250
		ALTRI PAESI A COEFFICIENTE ZERO				3.795.414	3.982	8.335	3.807.731	99,662
020				3.808.266	4.036	8.335	3.820.637	100,000		

Requisito patrimoniale per Rischio di Credito e di Controparte (Metodo Standard)

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2018	31/12/2017
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	297.715	294.526
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni regionali o autorità locali	6.201	6.208
Esposizioni verso o garantite da enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico	-	-
Esposizioni verso o garantite da organismi del settore pubblico	29.751	28.715
Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo	-	-
Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali	-	-
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	349.786	503.571
Esposizioni verso o garantite da imprese	547.173	1.466.459
Esposizioni al dettaglio	115.273	310.524
Esposizioni garantite da immobili	24.425	291.731
Esposizioni in stato di default	179.423	483.277
Esposizioni ad alto rischio	103.580	23.346
Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	1.485	1.697
Esposizioni a breve termine verso imprese o intermediari vigilati	-	-
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	95.956	105.575
Esposizioni in strumenti di capitale	223.570	150.937
Altre esposizioni	300.460	246.266
Cartolarizzazioni: Totale Esposizione	5.310	6.391
Contributi prefinanziati al fondo di garanzia: Totale Esposizione	594	592
TOTALE RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	2.280.702	3.919.815

Requisito patrimoniale per Rischio di Controparte

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2018	31/12/2017
Rischio di Controparte	75.911	75.385

Il valore del requisito è già ricompreso nel requisito patrimoniale relativo al rischio di credito e di controparte, così come esposto nelle tabelle precedenti.

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2018	31/12/2017
Rischio per aggiustamento della valutazione del credito - CVA	13.965	25.563

Il valore del requisito è determinato con metodologia standardizzata e applicato alle esposizioni in derivati OTC negoziati con controparti finanziarie, ad esclusione delle esposizioni infragruppo e verso Controparti Centrali.

Requisito patrimoniale per Rischio di Credito e di Controparte (Metodo IRB)

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2018	31/12/2017
Esposizioni verso o garantite da imprese		
Finanziamenti specializzati	0	0
PMI	831.739	497.698
Altre imprese	839.428	483.312
Esposizioni al dettaglio		
Esposizioni garantite da immobili residenziali: PMI	108.684	73.863
Esposizioni garantite da immobili residenziali: persone fisiche	184.799	190.072
Esposizioni rotative al dettaglio qualificate	12.768	13.480
Altre esposizioni al dettaglio: PMI	268.279	178.088
Altre esposizioni al dettaglio: persone fisiche	24.301	33.982
Esposizioni da cartolarizzazioni		
Metodologia basata sui rating interni - Totale requisito	3.043	234
TOTALE	2.273.041	1.470.729

Requisito patrimoniale per Rischio di Mercato

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2018	31/12/2017
Rischi di mercato (Posizione, cambio e merci)		
- Metodologia standardizzata	42.984	40.094
Rischio di posizione su strumenti di debito	28.535	28.478
Rischio di posizione su strumenti di capitale	-	4
Rischio di Cambio	13.969	11.604
Rischio di posizione su merci	480	8
- Modelli interni	140.344	165.755
Modelli interni: totale	140.344	165.755
TOTALE RISCHI DI MERCATO	183.328	205.849

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2018	31/12/2017
Rischio di regolamento	1	1.708
Posizioni incluse nel portafoglio di negoziazione di vigilanza	1	1.708
Posizioni incluse nel portafoglio bancario	-	-

EU MRI - Rischio di mercato in base al metodo standardizzato

		RWA	Requisiti di capitale
Prodotti diversi dalle opzioni			
1	Rischio di tasso di interesse (generico e specifico)	356.679	28.535
2	Rischio azionario (generico e specifico)	6	0
3	Rischio di cambio	174.604	13.969
4	Rischio legato alle materie prime	5.523	442
Opzioni			
5	Metodo semplificato	-	-
6	Metodo delta-plus	477	38
7	Metodo di scenario	-	-
8	Cartolarizzazione (rischio specifico)	-	-
9	Totale	537.289	42.984

Requisito patrimoniale per Rischio di Operativo

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2018	31/12/2017
Metodo di Base	13.244	13.244
Metodo Standardizzato	209.753	214.577
Metodi Avanzati	252.461	220.230
TOTALE RISCHIO OPERATIVO	475.458	448.051

EU OV1 – Quadro d'insieme sulle esposizioni ponderate per il rischio (RWA)

			RWA		Req. min.
			30/09/2018	30/06/2018	30/09/2018
	1	Rischio di credito (escluso CCR) (*)	55.861.058	56.406.033	4.468.884
Articolo 438, lettere c) e d)	2	Di cui con metodo standardizzato	27.605.916	28.493.827	2.208.473
Articolo 438, lettere c) e d)	3	Di cui con metodo IRB di base (IRB Foundation)	-	-	-
Articolo 438, lettere c) e d)	4	Di cui con metodo IRB avanzato (IRB Advanced)	28.255.142	27.912.206	2.260.411
Articolo 438, lettera d)	5	Di cui strumenti di capitale con IRB in base al metodo della ponderazione semplice o con l'Internal Model Approach (IMA)	-	-	-
Articolo 107	6	CCR	1.130.879	1.193.173	90.470
Articolo 438, lettere c) e d)					
Articolo 438, lettere c) e d)	7	Di cui metodo del valore di mercato	398.440	461.049	31.875
Articolo 438, lettere c) e d)	8	Di cui esposizione originaria			-
	9	Di cui con metodo standardizzato (**)	550.446	540.717	44.035
	10	Di cui con metodo dei modelli interni (IMM)	-	-	-
Articolo 438, lettere c) e d)	11	Di cui importo dell'esposizione al rischio per i contributi al fondo di garanzia di una controparte centrale (CCP)	7.428	9.474	595
Articolo 438, lettere c) e d)	12	Di cui CVA	174.565	181.933	13.965
Articolo 438, lettera e)	13	Rischio di regolamento	13	16.193	1
Articolo 449, lettere o) e i)	14	Esposizioni verso le cartolarizzazioni incluse nel portafoglio bancario (tenendo conto del massimale)	104.417	1.159.853	8.353
	15	Di cui con metodo IRB	38.041	1.090.336	3.043
	16	Di cui con metodo della formula di vigilanza IRB (SFA)	-	-	-
	17	Di cui con metodo della valutazione interna (IAA)	-	-	-
	18	Di cui con metodo standardizzato	66.376	69.517	5.310
Articolo 438, lettera e)	19	Rischio di mercato	2.291.594	2.569.132	183.328
	20	Di cui con metodo standardizzato	537.289	443.451	42.984
	21	Di cui con IMA	1.754.305	2.125.681	140.344
Articolo 438, lettera e)	22	Grandi esposizioni	0	0	0
Articolo 438, lettera f)	23	Rischio operativo	5.943.229	5.943.229	475.458
	24	Di cui con metodo base	165.553	165.553	13.244
	25	Di cui con metodo standardizzato	2.621.912	2.621.912	209.753
	26	Di cui con metodo avanzato	3.155.764	3.155.764	252.461
Articolo 437, paragrafo 2, articolo 48 e articolo 60	27	Importi al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetti a fattore di ponderazione del rischio del 250 %)	2.824.126	3.265.167	225.930
Articolo 500	28	Rettifiche per l'applicazione della soglia minima	0	0	0
Articolo 3	29	Importo aggiuntivo dell'esposizione al rischio dovuto all'articolo 3 del CRR	100.000	0	8.000
	30	Totale	65.431.190	67.287.612	5.234.495

(*) Il dato è relativo al solo rischio di credito. Sono, pertanto, escluse le collegate componenti riferite al rischio di controparte (CCR), ai contributi al fondo di garanzia di una controparte centrale (CCP) nonché alle operazioni di cartolarizzazione, esposte separatamente nel medesimo prospetto.

Gli importi alla riga 27 assolvono all'obbligo di pubblicazione di cui al comma 1) lettera d) dettaglio iii) e al comma 2) dell'articolo 437 del regolamento 575/2013 (CRR). Essi risultano già inclusi nei valori di riga 1 calcolati secondo l'articolo 92, paragrafo 4 del medesimo regolamento e quindi non ricompresi nel totale generale.

(**) Include rischio CCR non soggetto a modelli IMM le cui RWA, a fini rischi di credito, sono segnalate con metodologia IRB.

EU CR8 - Rendiconto delle variazioni delle RWA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB)

		Importi delle RWA	Requisiti di capitale
1	RWA alla fine del periodo di segnalazione precedente	27.912.206	2.232.976
2	Dimensione delle attività	1.384.719	110.778
3	Qualità delle attività	-1.225.603	-98.048
4	Aggiornamenti del modello	156.153	12.492
5	Metodologia e politica		0
6	Acquisizioni e dismissioni		0
7	Movimenti del cambio		0
8	Altro	27.668	2.213
9	RWA alla fine del periodo di segnalazione	28.255.142	2.260.411

Informativa nell'ambito dell'adeguatezza patrimoniale di II Pilastro ai sensi dell'articolo 73 della Direttiva CRD IV

Il processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale affianca e integra la verifica di congruità condotta nell'ottica del Primo Pilastro, che prevede l'accertamento della capienza dei Fondi Propri rispetto ai requisiti minimi prudenziali relativi ai rischi di credito (ivi compreso il rischio di controparte), ai rischi di mercato e ai rischi operativi.

La misurazione dei rischi rilevanti (credito, controparte, mercato, tasso, operativo e altri rischi oggetto di misurazione) avviene tramite metodologie di tipo statistico e quantitativo riconducibili generalmente alla tecnica del VaR.

Il Gruppo Banco BPM ha optato per un livello di probabilità (o "intervallo di confidenza") del 99,90%, coerente con il livello di confidenza dei requisiti minimi patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza al fine di consentire un più omogeneo raccordo con le stime risultanti dall'applicazione delle metodologie regolamentari.

I rischi sono stimati con riferimento ad un orizzonte temporale annuale, fatta eccezione per i rischi di mercato dove si utilizza un holding period di 10 giorni per il rischio di mercato del Trading book (la componente di rischio default è stimata con holding period pari a 3 mesi).

Per il Rischio di mercato del Banking Book è previsto un holding period di dieci giorni per la componente azionaria e di 1 mese/3 mesi per i portafogli non HTC ed HTC (la componente di rischio default è stimata con holding period pari a 3 mesi sul portafoglio non HTC e 6 mesi sul portafoglio HTC).

Per il rischio strumenti di capitale del *banking book* l'holding period è pari a 6 mesi.

La valutazione di adeguatezza patrimoniale condotta in ambito ICAAP ed inclusa anche nel framework di Risk Appetite di Gruppo comporta, oltre alla quantificazione di tutti i rischi rilevanti, la definizione della misura di capitale complessivo utilizzata come grandezza patrimoniale a copertura degli stessi rischi aziendali.

Nel Risk Appetite Framework di Gruppo sono ricompresi indicatori che permettono di monitorare e valutare l'adeguatezza patrimoniale di secondo Pilastro del Gruppo con relativa fissazione delle soglie di Trigger, Tolerance e Capacity.

Tra gli indicatori "Strategici" è presente ad esempio l'indicatore "Riserva di capitale" in ambito Pillar II definito come differenza tra l'ammontare delle proprie risorse finanziarie disponibili (*Available Financial Resources - AFR*) e il capitale economico complessivo.

Inoltre in ambito di adeguatezza patrimoniale di II Pilastro, il Gruppo ha deciso di adottare una definizione delle proprie *Available Financial Resources (AFR)* più ampia rispetto ai Fondi Propri, considerando anche alcune componenti che hanno la caratteristica di immediata disponibilità, nonostante la normativa attualmente in vigore non ne consenta la piena computabilità o ne imponga la deduzione dai Fondi Propri.

Tale grandezza non deve limitarsi esclusivamente a coprire il capitale a rischio complessivo ma consentire anche di:

- ampliare gli spazi di crescita, oltre a quanto definito in sede di piano strategico, garantendo potenziali margini di flessibilità gestionale;
- gestire la continuità aziendale, qualora le perdite cumulate registrate nei dodici mesi siano superiori a quelle stimate sulla base del livello di confidenza ipotizzato;
- fronteggiare le situazioni nelle quali l'evoluzione dei mercati possa risultare sostanzialmente peggiore rispetto a quella prevista e incorporata nei modelli di stima dei rischi;
- detenere un buffer aggiuntivo di capitale, finalizzato a mantenere/migliorare il livello di patrimonializzazione in ottica di rafforzamento del giudizio formulato dalle agenzie di rating;
- perseguire gli obiettivi, stabiliti dall'Alta Direzione, in termini di target ratios.

La valutazione di adeguatezza patrimoniale gestionale (II Pilastro) viene effettuata anche in chiave prospettica (sia ordinaria che in condizioni di stress) allo scopo di individuare eventuali condizioni di incoerenza tra l'evoluzione dei rischi, prevedibile prudenzialmente sulla base degli obiettivi definiti in sede di pianificazione strategica e di budget, e la generazione interna di capitale attraverso i processi di autofinanziamento o le azioni specifiche di gestione dello stesso.

Per garantire nel continuo tale monitoraggio il Gruppo Banco BPM si è dotato di un sistema evoluto di integrazione dei rischi e di quantificazione delle risorse di capitale disponibili, con funzionalità avanzate di gestione, controllo, reporting e simulazione circa le condizioni di adeguatezza patrimoniale.

Per la stima del capitale a rischio complessivo il Gruppo Banco BPM effettua la somma *building block* dei capitali economici riferiti alle singole tipologie di rischio oggetto di misurazione quantitativa.

Inoltre il Gruppo adotta anche un approccio interno gestionale di integrazione dei rischi che tiene conto delle dipendenze tra i tipi di rischio rilevanti e quindi permette di quantificare il relativo beneficio di diversificazione.

Il capitale economico o capitale interno complessivo (rischi complessivi) così determinato viene anche valutato includendo le risultanze emerse in sede di conduzione degli esercizi di stress. Nello specifico si considerano gli impatti congiunti sui diversi fattori di rischio di scenari macroeconomici e caratterizzati da condizioni di stress.

La Funzione Rischi effettua con cadenza mensile la misurazione e la conseguente valutazione dell'adeguatezza patrimoniale di secondo Pilastro con specifica rendicontazione agli Organi di Governo.

Come anzidetto tale monitoraggio consente di verificare il rispetto delle soglie definite in sede di Risk Appetite Framework di Gruppo.

Leva Finanziaria

Definizione e quadro normativo

La Circolare 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", alla Parte Seconda, capitolo 12, richiede alle Banche di calcolare l'indice di leva finanziaria come disciplinato nella Parte Sette del Regolamento UE n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento.

La misurazione, e il controllo nel continuo, di tale indicatore è finalizzata a perseguire i seguenti obiettivi:

- contenere l'accumulazione di leva finanziaria e dunque attenuare i bruschi processi di deleveraging verificatisi storicamente in periodi di crisi;
- limitare i possibili errori di misurazione connessi all'attuale sistema di calcolo degli attivi ponderati.

In quest'ottica infatti si inserisce la definizione del rischio di leva finanziaria eccessiva contenuta nella citata Circolare, derivato dalle definizioni dell'art. 4(93) e 4(94) del Regolamento CRR :

"è il rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione dei mezzi propri renda la banca vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività."

Il coefficiente/indice di leva finanziaria (*leverage ratio*) è calcolato come la misura di capitale dell'intermediario (numeratore) diviso per la misura dell'esposizione complessiva della banca (denominatore) ed è espresso in percentuale.

$$\text{Leverage ratio} = \frac{\text{Capitale di classe 1}}{\text{Misura dell'esposizione complessiva}}$$

Alla Funzione Rischi spetta il monitoraggio del valore dell'indice di leva finanziaria consuntiva rispetto alla soglia minima proposta pari al 3%. Si segnala in particolare che l'indicatore è contenuto tra gli indicatori "Strategici" del Framework RAF di Gruppo e pertanto è oggetto di controllo nel continuo e verifica del rispetto delle soglie definite (Trigger, Tolerance, Capacity, oltre che la soglia di Target che corrisponde al livello fissato nel Piano Industriale).

Attualmente il Gruppo calcola l'indice di leva finanziaria sulla base delle modalità definite all'interno della Circolare di Banca d'Italia 286 del 17 dicembre 2013, Parte I, sezione 16 che, a far tempo dalla segnalazione riferita al 30 settembre 2016, recepisce le seguenti modifiche normative:

1) Regolamento Delegato (UE) 2015/62 della Commissione del 10 ottobre 2014 che modifica gli elementi di calcolo della leva finanziaria integrando l'art. 429 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

2) Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/428 della Commissione del 23 marzo 2016, recante modifica del regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014, che aggiorna le norme tecniche riguardanti le segnalazioni del coefficiente di leva finanziaria.

Viene di seguito fornito il dettaglio dei singoli elementi ricompresi nel calcolo dell'indicatore di leva finanziaria alla data del 30 settembre 2018.

L'indicatore del Leverage Ratio si attesta a settembre 2018 al 4,84% con definizione transitoria del capitale di classe 1; ovvero al 4,03% con definizione pienamente adottata del medesimo capitale.

L'informativa quantitativa al 30 settembre 2018 viene di seguito esposta secondo gli schemi previsti dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/200 della Commissione, del 15 febbraio 2016.

Tavola LRSum: Riconciliazione tra l'attivo contabile e l'esposizione ai fini del calcolo dell'indice di Leva Finanziaria

Data di riferimento		30/09/2018	31/12/2017
Nome del soggetto		Banco BPM	
Livello di applicazione		consolidato	
Modello LRSum - Riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria			
		Importi applicabili	
1	Attività totali come da bilancio pubblicato	163.884.306	161.206.765
2	Rettifica per i soggetti consolidati ai fini contabili ma esclusi dall'ambito del consolidamento regolamentare	-153.809	-143.041
3	(Rettifica per le attività fiduciarie contabilizzate in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile ma escluse dalla misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria a norma dell'articolo 429, paragrafo 13, del regolamento (UE) n. 575/2013)	0	0
4	Rettifica per gli strumenti finanziari derivati	715.605	
5	Rettifica per le operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)	2.084.923	0
6	Rettifica per gli elementi fuori bilancio (conversione delle esposizioni fuori bilancio in importi equivalenti di credito)	0	0
UE-6a	(Rettifica per le esposizioni infragruppo escluse dalla misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria a norma dell'articolo 429, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 575/2013)	0	0
UE-6B	(Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria a norma dell'articolo 429, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 575/2013)	0	0
7	Altre rettifiche	10.940.696	10.822.825
8	Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria	177.471.721	171.886.549

Tavola LRCom: Informativa sull'indice di Leva Finanziaria

Data di riferimento		30/09/2018	31/12/2017
Modello LRCom - Informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria			
		Esposizione del coefficiente di leva finanziaria (CRR)	
Esposizioni in bilancio (esclusi derivati e SFT)			
1	Elementi in bilancio (esclusi derivati, SFT e attività fiduciarie, ma comprese le garanzie reali)	153.886.693	152.473.414
2	(Importi delle attività dedotte nella determinazione del capitale di classe 1)	-2.207.333	-2.574.638
3	Totale Esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e attività fiduciarie) (somma delle righe 1 e 2)	151.679.360	149.898.776
Esposizioni su derivati			
4	Costo di sostituzione associato a tutte le operazioni su derivati (al netto del margine di variazione in contante ammissibile)	380.969	595.726
5	Maggiorazioni per le potenziali esposizioni future associate a tutte le operazioni su derivati (metodo del valore di mercato)	715.605	735.998
UE-5a	Esposizione calcolata secondo il metodo dell'esposizione originaria	0	0
6	Lordizzazione delle garanzie reali fornite su derivati se dedotte dalle attività in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile	0	0
7	(Deduzione dei crediti per il margine di variazione in contante fornito in operazioni su derivati)	-960.121	-291.115
8	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente)	0	0
9	Importo nozionale effettivo rettificato dei derivati su crediti venduti	0	0
10	(Compensazioni nozionali effettive rettificate e deduzione delle maggiorazioni per i derivati su crediti venduti)	0	0
11	Totale Esposizioni su derivati (somma delle righe da 4 a 10)	136.452	1.040.609
Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli			
12	Attività SFT lorde (senza rilevamento della compensazione) previa rettifica per le operazioni contabilizzate come vendita	6.863.735	6.459.939
13	(Importi compensati risultanti dai debiti e crediti in contante delle attività SFT lorde)		
14	Esposizione al rischio di controparte per le attività SFT	2.084.923	1.439.309
UE-14a	Deroga per SFT: esposizione al rischio di controparte ai sensi dell'articolo 429 ter, paragrafo 4, e dell'articolo 222 del regolamento (UE) n. 575/2013	0	0
15	Esposizioni su operazioni effettuate come agente	0	0
UE-15a	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente)	0	0
16	Totale Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli (somma delle righe da 12 a 15a)	8.948.658	7.899.248
Altre esposizioni fuori bilancio			
17	Importo nozionale lordo delle esposizioni fuori bilancio	16.707.250	13.047.916
18	(Rettifica per conversione in importi equivalenti di credito)		
19	Totale Altre Esposizioni fuori bilancio (somma delle righe 17 e 18)	16.707.250	13.047.916
(Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafi 7 e 14 del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio))			
UE-19a	Esposizioni infragruppo (su base individuale) esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio)	0	0
UE-19b	Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio)	0	0
Capitale e misura dell'esposizione complessiva			
20	Capitale di classe 1	8.582.527	9.608.342
21	Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria (somma delle righe 3, 11, 16, 19, UE-19a e UE-19b)	177.471.721	171.886.549
Coefficiente di leva finanziaria			
22	Coefficiente di leva finanziaria	4,84%	5,59%
Scelta delle disposizioni transitorie e importo degli elementi fiduciari eliminati			
UE-23	Scelta delle disposizioni transitorie per la definizione della misura del capitale	"disposizioni transitorie"	"disposizioni transitorie"
UE-24	Importo degli elementi fiduciari eliminati ai sensi dell'articolo 429, paragrafo 11, del regolamento (UE) n. 575/2013		

Tavola LRSpl: Suddivisione dell'esposizione

Data di riferimento		30/09/2018	31/12/2017
Modello LRSpl - Disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate)			
		Esposizione del coefficiente di leva finanziaria (CRR)	
UE-1	Totale Esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate), di cui:	152.926.572	152.182.298
UE-2	- esposizioni nel portafoglio di negoziazione	5.146.431	5.021.445
UE-3	- esposizioni nel portafoglio bancario, di cui:	147.780.141	147.160.853
UE-4	- obbligazioni garantite	97.143	110.264
UE-5	- esposizioni trattate come emittenti sovrani	33.910.739	32.685.821
UE-6	- esposizioni verso amministrazioni regionali, banche multilaterali di sviluppo, organizzazioni internazionali e organismi del settore pubblico non trattati come emittenti sovrani	763.231	745.755
UE-7	- enti	9.200.610	10.036.049
UE-8	- garantite da ipoteche su beni immobili	36.855.187	34.486.423
UE-9	- esposizioni al dettaglio	14.206.555	12.929.228
UE-10	- imprese	33.526.704	35.779.234
UE-11	- esposizioni in stato di default	8.972.150	13.051.420
UE-12	- altre esposizioni (ad es. in strumenti di capitale, cartolarizzazioni e altre attività diverse dai crediti)	10.247.823	7.336.659

Terzo trimestre 2018 - commento alle esposizioni considerate nel computo dell'indice di leva finanziaria

Al 30 settembre 2018, per l'operatività del Gruppo, si conferma un tendenziale incremento nelle esposizioni computate per gli indici di leva finanziaria, rispetto alla situazione rappresentata al termine del precedente esercizio, mostrando un trend in linea con l'incremento delle attività patrimoniali degli schemi di bilancio.

I contratti SFT presentano esposizioni in aumento del 6,3% (rischio di credito) e in aumento per il 44,9% (rischio di controparte), quest'ultimo particolarmente influenzato dalle operazioni di prestito titoli.

Sono prevalentemente rappresentati da contratti stipulati con Controparti Centrali Qualificate e/o primarie controparti bancarie nazionali / estere.

Gli unici aggregati in controtendenza riguardano i contratti derivati finanziari che presentano esposizioni in diminuzione del 28,9% per il costo di sostituzione e in diminuzione del 2,8% per l'esposizione creditizia futura.

Sono prevalentemente rappresentati da contratti compensati nell'ambito di accordi di netting, ovvero Interest Rate Swaps stipulati con Controparti Centrali Qualificate e/o primarie controparti bancarie nazionali / estere.

Si riducono del 2,7% le deduzioni per margini di variazione in contante ricevuti in operazioni su derivati con primarie controparti bancarie nazionali / estere.

Si incrementano del 229,8% le deduzioni per crediti conseguenti a margini di variazioni in contanti forniti in operazioni su derivati, quasi integralmente rappresentati da margini giornalieri di variazione.

Gli elementi fuori bilancio con FCC pari al 20% si incrementano del 17% e sono prevalentemente rappresentati da margini disponibili su linee di credito per prestiti con piano d'ammortamento a M/L termine e per anticipazioni in conto corrente (cfr. elementi a rischio medio/basso di cui All. 1 Reg. CRR).

L'aggregato è comunque residuale nell'ambito delle esposizioni "off-balance".

Gli elementi fuori bilancio con FCC pari al 100% si incrementano del 293,7% e sono prevalentemente rappresentati da impegni per contratti di opzione "put" venduti a primarie controparti bancarie nazionali / estere; nonché, come seconda componente, da fidejussioni di natura finanziaria.

Gli altri elementi fuori bilancio presentano variazioni trascurabili.

Analogamente a quanto rappresentato nella precedente informativa al pubblico, nel terzo trimestre 2018 non risultano iscritti contratti derivati su crediti tra le esposizioni lorde utilizzate nel calcolo degli indici di leva finanziaria.

Le altre attività mostrano un incremento dello 0,9%.

Per quanto attiene agli scostamenti del Capitale di classe 1, nonché per le relative attività dedotte, rinviamo ai chiarimenti della precedente sezione Fondi Propri.

Dichiarazione Responsabile della Funzione Rischi

Il sottoscritto Carlo Palego, in qualità di Responsabile della Funzione Rischi della Capogruppo Banco BPM spa, attesta che il Documento trimestrale di Informativa al pubblico (Pillar 3) al 30/09/2018 è stato predisposto in coerenza con la normativa di riferimento (Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 e Regolamento CRR UE n. 575/2013), tenuto conto del business model e dell'assetto organizzativo della Banca, anche con riferimento agli altri gruppi bancari nazionali e internazionali aventi dimensioni e complessità comparabili. Segnala altresì come il complessivo Documento sia stato redatto in coerenza con il Modello di Informativa al Pubblico definito dal Gruppo per l'esercizio 2018.

Milano, 29 novembre 2018

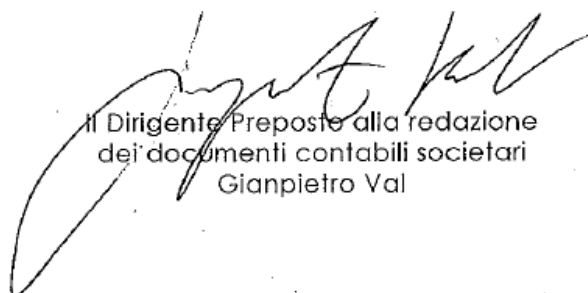
Il Responsabile della Funzione Rischi
Carlo Palego



Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto, Gianpietro Val, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banco BPM S.p.A. attesta, in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 154-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 29 novembre 2018



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Gianpietro Val